

Venerdì, 20 Maggio 2016

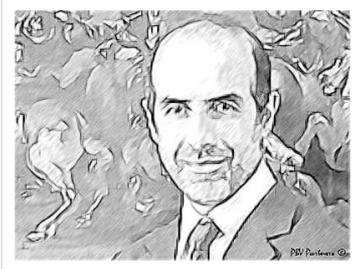
HOME	MILANO LOMBARDIA	NORD OVEST	TRIVENETO	ROMA E CENTRO	SUD E ISOLE	
	ANALISI E RICERCHE	PARERI	INTERVISTE	MEGA DEALS	INVIACI IL TUO COMUNICATO STAMPA	CONTATTACI

MILANO LOMBARDIA LEGAL CHRONICLE

IREN ridefinisce la governance e inserisce nello statuto il 'voto maggiorato'

Published in MILANO LOMBARDIA | Rate this item

(0 votes)



La multiutility IREN ha ridefinito la governance societaria, implementata attraverso talune modifiche alla statuto della società.

In dettaglio, l'Assemblea degli Azionisti di IREN ha approvato le modifiche allo statuto finalizzate, tra le altre cose, all'introduzione nella governance societaria del cosiddetto "voto maggiorato", che, su talune materie, spetterà alle azioni detenute da un medesimo azionista per almeno 24 mesi e per le quali sia stata richiesta l'iscrizione in un apposito elenco.

L'introduzione del voto maggiorato è volta a perseguire obiettivi di fidelizzazione e stabilizzazione dell'azionariato e si inquadra nell'ambito delle modifiche al diritto societario introdotte dal "Decreto Competitività" del 2014.

IREN è stata assistita nella ridefinizione della governance societaria dallo studio Gitti and Partners, con un team guidato da Gregorio Gitti coadiuvato da Daniele L. Cusumano, e dallo studio Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners, con un team guidato da Bruno Gattai coadiuvato da Alessandro Dolce.

Involved fees earner: Bruno Gattai - Gattai Minoli Agostinelli & Partners; Alessandro Dolce - Gattai Minoli Agostinelli & Partners; Gregorio Gitti - Gitti Raynaud and Partners; Daniele Cusumano - Gitti Raynaud and Partners;

Law Firms: Gattai Minoli Agostinelli & Partners; Gitti Raynaud and Partners;

Clients: Iren;

Written By: Paolo Bossi

Giornalista pubblicista iscritto all'Ordine di Milano, laureato in Economia all'università LIUC di Castellanza.

Coordinatore della redazione Milano e Lombardia

Email milano.newsroom@centrostudipbvpartners.com

Latest from Paolo Bossi

Banca IMI concede 200 milioni al gruppo immobiliare Domus

Cartolarizzazione di crediti originati da FCA Bank per 963 milioni